

Strutture di personalità e coinvolgimento dei minori autori di reato nei programmi di Giustizia riparativa

La sperimentazione di strumenti di assessment di tipo clinico
con adolescenti e giovani adulti autori di reato
all'interno del progetto “Tra Zenit e Nadir”



Obiettivi Tra Zenit e Nadir

- Ridurre il rischio di recidiva per i minori/giovani autori di reato
- Creazione di percorsi con attenzione particolare al recupero del rapporto con la famiglia e, in estensione, con la rete sociale

Obiettivi specifici:

- Sviluppare la dimensione collettiva di pratiche tramite metodologie innovative
- Sperimentazione di nuovi strumenti di giustizia (riparativa)



Focus

- Il minore/giovane
- La famiglia
- La rete sociale – la comunità



Quesiti

- a) Come possiamo conoscere meglio il minore/giovane?
- b) Come possiamo aiutare la rete sociale?



Risorse

Strumenti in ambito psicologico:

- Colloqui individuali
- Incontri di gruppo

Colloqui

Pratiche e metodologie innovative

Conoscere meglio il minore/giovane

Aiutare il minore a conoscere
meglio se stesso

Supporto per recuperare il
rapporto con la propria
famiglia/rete sociale

Sostegno agli stakeholder
che accompagnano il
minore/giovane nel
progetto



Riflessione

Conoscere

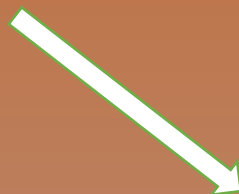


Avere cognizione ampia e
approfondita di sé



Avere capacità e abilità
Meritare
Avere forza

Valere



VALUTAZIONE



Valutazione

come aiuto per



Maggiore consapevolezza di sé del minore/giovane



Aumento del benessere personale e della qualità di vita

Individuazione dei bisogni e delle capacità del minore/giovane



Maggiori conoscenze utili per formulare il percorso

Informazioni per i colleghi che collaborano nel percorso del minore/giovane



Minore dispersione delle risorse a disposizione

Valutazione



Caratteristiche

- Durata: dai 3 ai 5 incontri massimo
- Informazioni: la storia passata, le competenze e i tratti del minore/giovane
- Strumenti: adeguati, efficienti e scientifici

Strumenti

- Teoria di riferimento: metodo narrativo-relazionale
- Colloqui psicologici: intervista semi-strutturata e intervista per la raccolta della storia di vita
- Strumenti testistici: test proiettivi e test obiettivi

Teoria narrativo-relazionale

Metodologia e teoria di Silvio Ciappi che pone l'accento sull'individuazione e la comprensione delle trame individuali e degli stili narrativi. Le dimensioni emotive e relazionali, gli stili di attaccamento e la 'narrazione' del proprio sé, sono elementi fondamentali.



Teoria dell'attaccamento

La teoria dell'attaccamento di Bowlby (1969, 1973, 1980) si rifà soprattutto a studi di orientamento etologico, ma anche psicoanalitico e sistemico. Teorizza la tendenza degli esseri umani a stringere legami affettivi preferenziali con gli altri individui lungo tutto l'arco della vita sulla base di un modello fornito dalle relazioni precoci tra il bambino e il genitore (Ainsworth, 1982; Bowlby, 1969, 1973, 1980). Questa relazione precoce si basa inizialmente su ciò che un neonato esperisce rispetto alle proprie figure genitoriali.

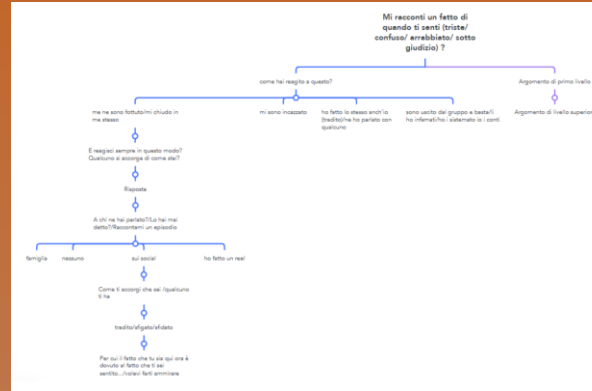
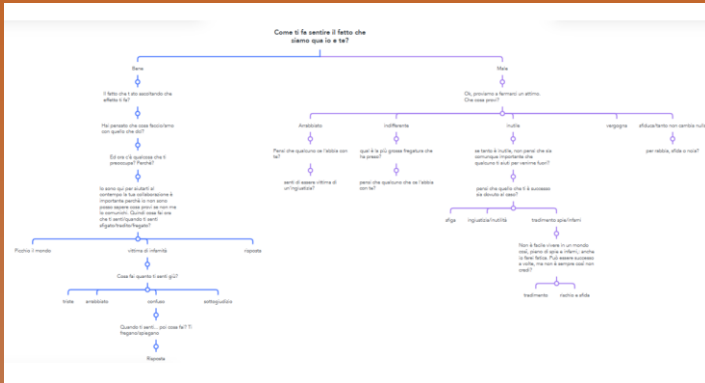
Partendo dalle proprie esperienze relazionali precoci, costruiscono dei modelli operativi interni o “working model” di sé stessi e dei loro principali compagni nelle interazioni sociali. Si tratta di strutture cognitive che guidano le aspettative e le interpretazioni circa le relazioni, agendo spesso al di fuori del controllo cosciente e che sono in grado di modellare la percezione sociale e il comportamento.

Bowlby ci ha proposto un nuovo modo di pensare il legame madre-bambino, Ainsworth ha elaborato il concetto delle figure di attaccamento (caregiver) come base sicura (Bretherton, 1991) dalla quale i bambini esplorano il mondo, individuando tre distinti pattern di attaccamento: sicuro, insicuro ansioso-evitante, insicuro ansioso ambivalente. Più recentemente Main e Solomon (1990) hanno introdotto una quarta categoria, relativa ai bambini con attaccamento disorganizzato/disorientato.



Colloqui psicologici

- Intervista semi-strutturata narrativo-relazionale



- Raccolta della storia di vita

Prima sezione: i capitoli della vita
 Iniziate pensando alla vostra vita come a un libro, nel quale ogni capitolo corrisponde a una parte della vita. Anche se il libro non è terminato, con ogni probabilità contiene già un buon numero di capitoli interessanti e ben definiti.
 Dividete la vostra vita in capitoli fondamentali e per ognuno di essi fate una breve descrizione. Limitate il numero da un minimo di due/tre a un massimo di sette/otto: il risultato rappresenta l'indice del vostro libro.
 Trovate un titolo per ogni capitolo e descrivete il contenuto generale di ognuno di essi. Spiegate brevemente in che cosa consiste la transizione che segna il passaggio da un capitolo a quello successivo.

Seconda sezione: gli eventi chiave
 "Un avvenimento specifico, un momento critico, un episodio particolare del vostro passato collocato in un certo tempo e in un certo luogo"

1. **Un'esperienza meravigliosa:** uno dei punti culminanti della vostra storia, il momento più bello della vostra vita
2. **Un'esperienza sconvolgente:** uno dei punti più critici della vostra storia, il momento più brutto della vostra vita
3. **Un punto di svolta:** un episodio nel quale avete vissuto un grande cambiamento nella comprensione di voi stessi. Non è necessario che abbiate compreso il punto di svolta come tale nel momento in cui lo avete vissuto. È importante che ora, in retrospettiva, voi considerate l'evento come punto di svolta o almeno come episodio che simboleggia un cambiamento significativo della vostra vita.
4. **Il ricordo più lontano:** uno dei primi ricordi di un evento completo di contesto, scenario, personaggi, sentimenti e pensieri.
5. **Un importante ricordo d'infanzia:** un ricordo qualsiasi della vostra infanzia, positivo o negativo, che oggi spicca sugli altri.
6. **Un importante ricordo dell'adolescenza:** un ricordo qualsiasi della vostra adolescenza che oggi spicca sugli altri. Anche questo può essere positivo o negativo.
7. **Un importante ricordo dell'età adulta:** un ricordo, positivo o negativo, che predomina sugli altri, a partire dall'età di ventuno anni.
8. **Un altro ricordo importante:** un ulteriore evento particolare che emerge dal vostro passato. Può essere un episodio molto lontano nel tempo o abbastanza recente, positivo o negativo.

Per ogni evento, descrivete in dettaglio quanto è accaduto, dove vi trovavate, chi era coinvolto, che cosa avete fatto e che cosa avete pensato e provato mentre l'evento aveva luogo. A questo punto, cercate di individuare l'impatto che questo evento chiave ha avuto nel vostro percorso di vita e che cosa esso è in grado di rivelare su ciò che siete come persone o ciò che eravate in passato. L'evento ha modificato la vostra persona? Se sì, in che modo?



Strumenti testistici

- Test proiettivi: sono un valido strumento della psicologia, che attraverso vari stimoli volutamente ambigui cercano di far emergere i contenuti psichici inconsci di un individuo.
- Test obiettivi: sono delle misurazioni obiettive e standardizzate di un campione in relazione alla supposta rappresentatività della totalità. I risultati vengono elaborati attraverso l'applicazione di metodi matematici e statistici, elaborati basandosi sulle teorie dei tratti

Nello specifico:

- test proiettivi semi-strutturati,
- test obiettivi, per la valutazione dei disturbi di personalità, dello spettro di problemi psicologici e di sintomi psicopatologici, e della valutazione dei modelli di attaccamento.



Ricerca

Campione

Età media: 18 anni

Sesso: 94% maschile, 6% femminile

Territorio: Verona, Trento, Vicenza, Treviso

Situazione: MAP presso strutture educative o l'abitazione del minore/giovane



Ricerca

Colloqui psicologici

Intervista semi-strutturata narrativo-relazionale e raccolta storia di vita

Dalle interviste raccolte, sono emersi quattro temi in particolare:

- giudizio
- abbandono
- vergogna
- minaccia



Ricerca

Strumenti testistici

Test proiettivi

Tendenza nel rappresentare contenuti che esprimono una difficoltà nel vivere serenamente e positivamente contesti di ‘performance’, in cui vi può essere la possibilità di un giudizio o di essere s-valutati.

Definizione di particolari dinamiche familiari che spesso coinvolgono le figure genitoriali.

Associato alla presenza di una gamma varia di difficoltà e dimensioni psicopatologiche.



Ricerca

Strumenti testistici

Test obiettivi

Questa misurazione ci ha permesso di individuare i tipi di attaccamento presenti all'interno del campione e le relative percentuali

Tipi di attaccamento

EVITANTE	70%
PREOCCUPATO	13,3%
DISTACCATO	10%
SICURO	6,7%



Ricerca

Strumenti testistici

Test obiettivi

EVITANTE: modello di sé positivo, dell'altro negativo. Desiderano un alto livello di indipendenza e spesso sembrano evitare del tutto l'attaccamento. Si considerano autosufficienti, invulnerabili ai sentimenti di attaccamento e non necessitano di relazioni strette. Tendono a sopprimere i loro sentimenti, affrontano il conflitto prendendo le distanze dai partner di cui spesso hanno una scarsa opinione.

PREOCCUPATO: modello di sé negativo e dell'altro positivo. Cercano alti livelli di intimità, approvazione e risposte dai partner, diventando eccessivamente dipendenti. Tendono a essere meno fiduciosi, hanno opinioni meno positive su se stessi e sui loro partner e possono mostrare alti livelli di espressività emotiva, preoccupazione e impulsività nelle loro relazioni.

DISTACCATO: modello di sé negativo, dell'altro negativo. Hanno sentimenti contrastanti sulle relazioni intime, desiderando e al tempo stesso sentendosi a disagio nella vicinanza emotiva. Tendono a diffidare dei loro partner, si considerano non degni di attenzione e tendono a cercare meno intimità, sopprimendo i loro sentimenti.

SICURO: modello di sé positivo e dell'altro positivo. Tendono ad avere opinioni positive su se stessi, sui loro partner e sulle loro relazioni. Si sentono a proprio agio con l'intimità e l'indipendenza, bilanciando le due.



Ricerca

Strumenti testistici

Test obiettivi

Questa misurazione ci ha permesso di individuare i tipi e i tratti di personalità presenti all'interno del campione e le relative percentuali



		SOM	O-C	I-S	DEP	ANX	HOS	PHOB	PAR	PSY	GSI	PST	PSDI
>40%	% di soggetti sopra il cut off	20	47	23	43	23	50	27	37	30	27	27	27
>33%	% di soggetti sopra il cut off	20	47	23	43	23	50	27	37	30	27	27	27

		Schizoide	Evitante	Depressiv	Dipendent	Istrionica	Narcisisti	Antisocial	Sadica	Ossessiva	Negativist	Masochist	Schizotipi	Borderline	Paranoide	Ansia
>40%	% di soggetti sopra il cut off	38	7	24	10	34	52	48	21	34	38	21	14	28	52	48
>33%	% di soggetti sopra il cut off	38	7	24	10	34	52	48	21	34	38	21	14	28	52	48

		Somatizza	Bipolare:	Distimia	Dipenden	Dipenden	PTSD	Disturbo	Depressio	Disturbo	Apertura	Desiderab	Autosvalu
>40%	% di soggetti sopra il cut off	0	17	14	14	21	14	3	14	34	38	38	14
>33%	% di soggetti sopra il cut off	0	17	14	14	21	14	3	14	34	38	38	14

Ricerca

Dall'analisi dei dati si può osservare che le scale con la maggiore percentuale di soggetti che superano il cut off sono le seguenti:

○ Antisociale

Antisociale	48	Dist Pers. Antisociale	Disturbo antisociale di personalità	3,6%
-------------	----	------------------------	-------------------------------------	------

○ Paranoide

Paranoide	37	52	Dist Pers. Paranoide	Disturbo paranoide di personalità	3,2%
				Disturbo paranoide di personalità (in ambito forense)	23,0%

○ Narcisistico

Narcisistico	52	Dist Pers. Narcisistico	Disturbo narcisistico di personalità	1,6%
--------------	----	-------------------------	--------------------------------------	------

○ Ostilità

Ostilità	50	Disturbi del comportamento di rompente	Disturbo oppositivo provocatorio	3,3%
			Disturbo esplosivo intermittente	4,0%
			Disturbo della condotta	4,0%
			Piromania	1,0%
			Cleptomania	0,5%
				12,8%

○ Ansia

Ansia	48	Disturbo d'ansia	Disturbo d'ansia da separazione	1,5%
			Fobia specifica (negli adolescenti)	16,0%
			Disturbo d'ansia sociale	3,5%
			Disturbo di panico	2,5%
			Disturbo d'ansia generalizzata	1,5%
				25,0%

○ Depressione

Depressione	43	38	Depressione	Disturbo da disregolazione dell'umore dirompente	8,5%	
					Disturbo depressivo maggiore	7,0%
					Disturbo depressivo persistente	2,0%
					17,5%	



Ricerca



Cluster B

È caratterizzato da un interesse particolare nella visione del sé come focus a cui la società si deve adattare. Ne fanno parte il disturbo Antisociale, Borderline, Istrionico e Narcisistico.

- **Disturbo Antisociale di Personalità:** tendenza pervasiva a inosservare e a violare i diritti degli altri, criminalità, impulsività e incapacità di imparare dalle esperienze. Presenta anche facile irritabilità e aggressività, con mancanza anche di rimorso.
- **Disturbo Narcisistico di Personalità:** tendenza pervasiva di grandiosità, necessità di essere ammirati e mancanza di empatia. Crede di essere speciale ed è assorbito da fantasie di successo o potere. Sfrutta i rapporti interpersonali e ha un personale senso di diritto.

Cluster A

È caratterizzato da un interesse particolare rispetto alle relazioni sociali. Ne fanno parte il disturbo Paranoide, Schizoide e Schizotipico.

- **Disturbo Paranoide di Personalità:** diffidenza e sospettosità pervasive nei confronti degli altri, tanto che le loro motivazioni vengono interpretate come malevole. Tende a sospettare anche senza fondamento, pensa di essere sfruttato o danneggiato o ingannato. È riluttante a confidarsi con gli altri e tende a portare costantemente rancore.



Ricerca

Disturbi D'Ansia

Comprendono quei disturbi che condividono caratteristiche di paura e ansia eccessive e i disturbi comportamentali correlati. La paura è una risposta emotiva a una minaccia imminente, reale o percepita, mentre l'ansia è l'anticipazione di una minaccia futura. I due stati si sovrappongono ma sono anche differenti: i Disturbi d'Ansia si differenziano per la tipologia di oggetti o situazioni, oppure per i comportamenti messi in atto e per il contenuto dei pensieri a essi associati. Ne fanno parte, tra gli altri, il Disturbo d'Ansia di Separazione, d'Ansia Sociale, d'Ansia Generalizzato e di Panico.

Disturbi Depressivi

Caratterizzati dalla presenza di umore triste, vuoto o irritabile, accompagnato da cambiamenti che incidono in modo significativo sulla capacità di funzionamento dell'individuo. Le differenze tra essi consistono nella durata, nella distribuzione temporale o nella eziologia. Ne fanno parte il Disturbi da Disregolazione dell'Umore Dirompente, Depressivo Maggiore, Depressivo Persistente e altri.



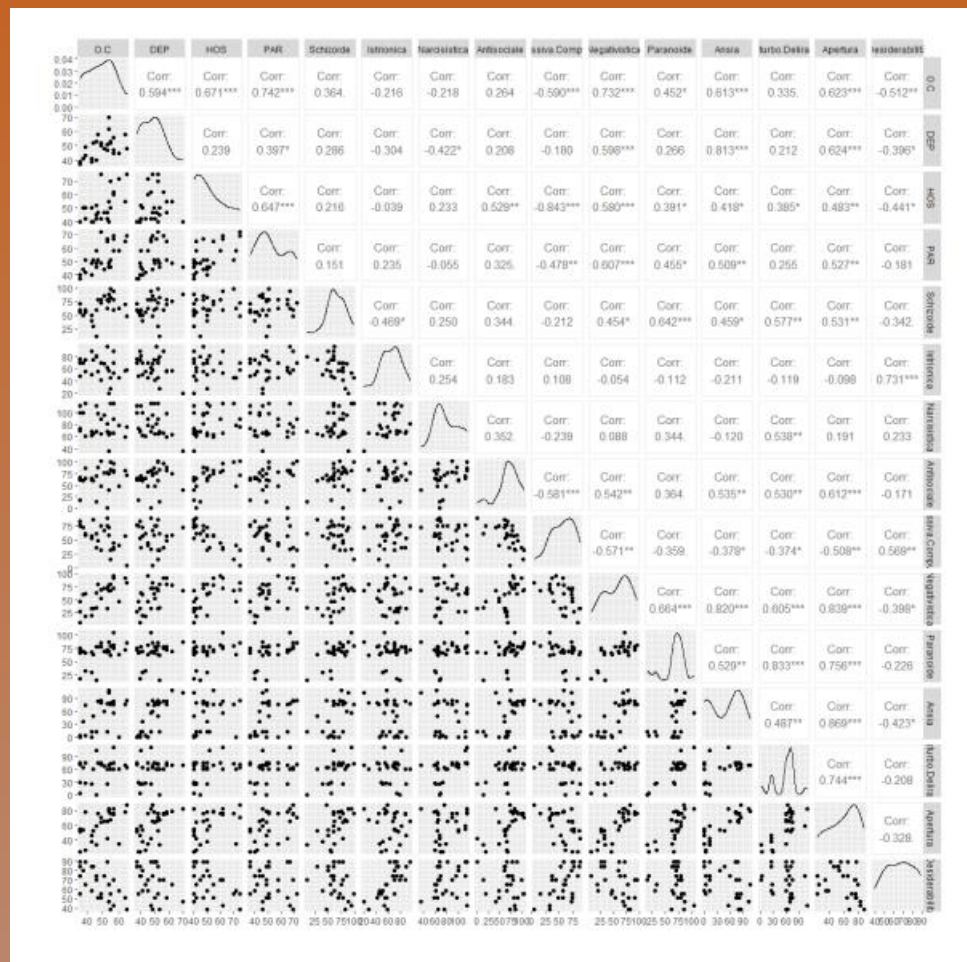
Ricerca

Analisi statistiche: correlazione

La correlazione è una misura statistica che esprime la relazione lineare tra due variabili, ovvero la misura in cui due variabili cambiano insieme a una velocità costante.

I valori sono compresi tra -1 e +1.

Questo non vuol dire che il cambiamento di una variabile sia la causa del cambiamento nell'altra variabile.



Ricerca

Analisi statistiche: correlazione

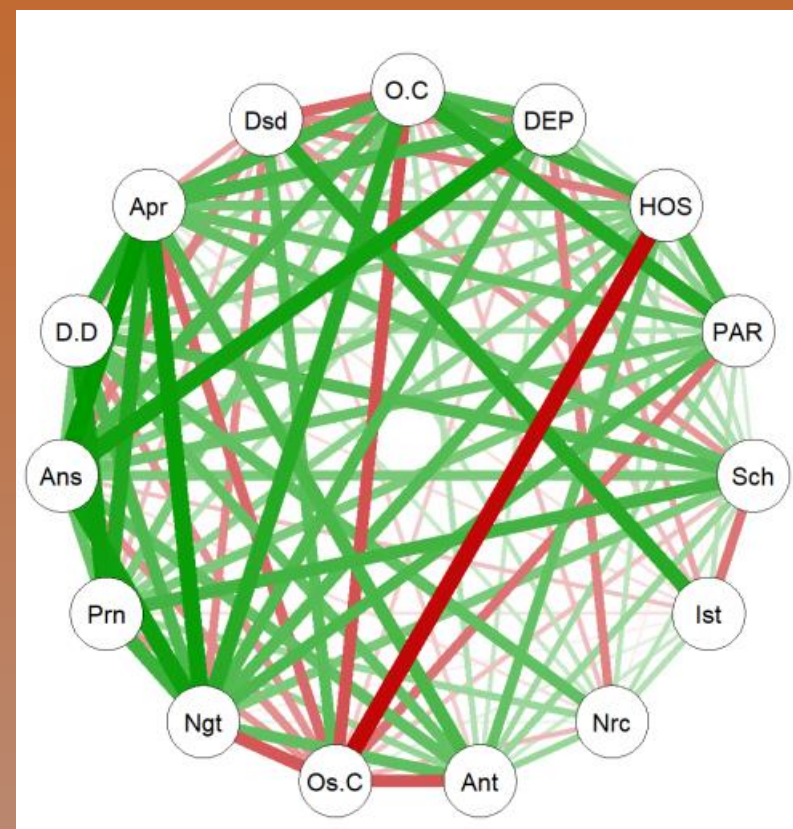
Dalle analisi effettuate si rileva che vi sono due scale che presentano il maggior numero di correlazioni significative:

Scala apertura, che ha 7 correlazioni significative con le seguenti scale

- Ossessivo-Compulsivo
- Depressione
- Antisociale
- Negativistica
- Paranoide
- Ansia
- Disturbo Delirante

Scala paranoide, che ha 5 correlazioni significative con le seguenti scale

- Ossessivo-Compulsivo
- Ostilità
- Negativistica
- Disturbo Delirante
- Apertura



Ricerca

Analisi statistiche: correlazione

Dalle analisi effettuate si rileva che le correlazioni con valori maggiori sono presenti nelle seguenti coppie:

Ansia – Apertura	.87
Negativistica – Apertura	.84
Paranoide – Disturbo Delirante	.83
Negativistica – Ansia	.82
Depressione – Ansia	.81
Ostilità – Dist. Ossessivo-Compulsivo	-.84



Ricerca

In sintesi

I test proiettivi ci mostrano delle difficoltà relazionali in termini di paura di essere svalutati, di difficoltà relazionali con le figure genitoriali e della presenza di alcuni disagi psicologici.

Le interviste ci mostrano che i temi frequenti sono il giudizio e la vergogna.

I test obiettivi evidenziano una serie di tendenze:

- Attaccamento, il 70% di tipo evitante (80% ha un giudizio negativo dell'Altro)
- Presenza di Disturbi di Personalità, in particolar modo Paranoide e Narcisistico
- Presenza di Disturbi d'Ansia, nello specifico Ansia Generalizzata e Condotta Dirompente
- Presenza di Disturbi Depressivi



Ricerca

In sintesi

La ricerca sembra mostrare che il minore/giovane veda l'altro in modo negativo, un atteggiamento difensivo che anticipa possibili critiche e delusioni (Dist. Paranoide), combattuto tra il desiderio di ottenere i benefici offerti dalla relazione con gli altri e la voglia di seguire i propri desideri. Per contrastare le aspettative di dolore e di danno che teme di subire da parte degli altri, si impegna in comportamenti ambigui o illegali tesi a sfruttare l'ambiente a proprio vantaggio (Dist. Antisociale). Se l'altro è valutato solo come uno strumento e la società è un elemento da sfruttare perché non degna di fiducia, ma da cui difendersi in quanto percepita come minacciosa (Attaccamento Evitante), per provare piacere, la fonte primaria del minore/giovane è data da se stesso o dal concentrarsi su di sé, convinto del fatto che anche gli altri riconoscano le sue doti particolari (Dist. Narcisistico).

Questa modalità difensiva si basa sul bisogno di tutelarsi dalla paura di soffrire; se ciò non avviene, si incorre nel rischio di vedere confermata la convinzione di non valere, con un conseguente senso di vergogna (Dist. Depressivo) perché giudicati inferiori rispetto agli altri.



Futuro della ricerca

- a. Prosecuzione della ricerca e aumento del numero di partecipanti e di città coinvolte
- b. Approfondimento sul tema della vergogna/giudizio come fattore di influenza sul comportamento
- c. Valutazioni degli output: al termine del percorso di MAP, per ogni ragazzo verranno impiegati tre criteri (positivo, neutro, negativo) per quanto riguarda
 - Scuola/tirocinio/lavoro
 - Attività socialmente utili
 - Progetto Tra Zenit e Nadir



Grazie

